



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Estratto del Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n. **32**
in data **13-02-2012**
P.G. n. **2367**

L'anno **duemiladodici** addì **13-tredici-** del mese di **febbraio** alle ore **16:11** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

INDIRIZZI ALL'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2012.

erano presenti i seguenti Consiglieri:

DELRIO Graziano	No	CAVATORTI Rossana	Si
CASELLI Emanuela	Si	RINALDI Nando	Si
VECCHI Luca	Si	RIVA Matteo	Si
CAPELLI Andrea	Si	NASUTI Pierino	Si
MONTANARI Valeria	No	ALESSANDRI Angelo	No
DE LUCIA Carmine	Si	GIOVANNINI Giacomo	Si
BACCARINI Catia	Si	IRALI Zefferino	Si
SCARPINO Salvatore	Si	VINCI Gianluca	No
RODOLFI Moreno	Si	BARBIERI Miles	Si
CAMPIOLI Giorgio	Si	IOTTI Matteo	Si
D'ANDREA Ernesto	No	PARENTI Andrea	Si
MONTANARI Federico	Si	EBOLI Marco	Si
PRANDI Marco	Si	CATALIOTTI Liborio	No
VENTURINI Gigliola	Si	GUALTIERI Rocco	No
CARBOGNANI Luisa	Si	BASSI Claudio	No
CATTANI Luca	Si	TERENZIANI Annamaria	No
CIGARINI Angelo	Si	IMMOVILLI Cristian	Si
OLIVO Antonio	Si	SPAGGIARI Antonella	No
PIERFEDERICI Roberto	Si	DAMIAN Luca	Si
ANCESCHI Alessandro	Si	OLIVIERI Matteo	Si
SALSI Roberto	Si		

Consiglieri presenti: **31**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **REBUTTATO Domenico**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 19199/135 del 10.7.1998 veniva approvata la costituzione dell'Istituzione dei nidi e scuole dell'infanzia comunali ed il relativo regolamento;
- con propri provvedimenti n° 25718 di P.G. del 13/11/2009 e n° 28626 di PG del 28/12/2009 il Sindaco ha nominato gli organi dell'Istituzione e precisamente i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 23602/309 del 29/11/2006 si approvava l'Assegnazione all'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia delle Aree e degli Edifici del Centro Internazionale per l'Infanzia "Loris Malaguzzi" (complesso ex-Locatelli) e contestuale variazione del Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2006;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 28229/368 del 22/12/2009 è stato rinnovato il "Contratto di servizio tra Comune di Reggio Emilia e Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia dall'1.1.2010 al 31.12.2014";

Considerato che :

- stante l'imminente avvio dell'iter per l'approvazione del bilancio di previsione 2012, è necessario dare, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, gli indirizzi per l'elaborazione del piano programma 2012, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento dell'Istituzione, in base al quale verrà quantificato il budget complessivo necessario per il raggiungimento degli obiettivi indicati; il C.d.A. dell'Istituzione potrà conseguentemente deliberare il piano programma ed il proprio bilancio annuale e pluriennale garantendo la continuità dei servizi ad essa affidati;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli indirizzi al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del Bilancio 2012 dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, allegati e parte integrante del presente atto;

INDIRIZZI ALL'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Gli Indirizzi all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia sono l'occasione per offrire al Consiglio Comunale un quadro conoscitivo relativamente alla gestione dei servizi educativi per la fascia *zero-sei anni* del sistema pubblico integrato della nostra città e per dividerne le indicazioni e gli orientamenti.

Il contesto nel quale si inseriscono gli Indirizzi 2012 non può prescindere dalle difficoltà economiche, della finanza pubblica, e dallo sforzo in corso a livello europeo e nazionale per conseguire, a breve, il pareggio di bilancio e la riduzione del debito (fiscal compact).

Ciò rende molto arduo, nonostante la maggiore autonomia delle leve fiscali, l'impegno dei Comuni, e particolarmente di quelli più virtuosi, che hanno realizzato servizi educativi e sociali, che richiedono risorse nel Bilancio Corrente.

L'impegno del Comune di Reggio Emilia è comunque teso a garantire il funzionamento dei servizi educativi esistenti e ad assicurare, possibilmente a tutti i bambini, il diritto all'educazione, fin dai primi mesi di vita.

Premessa

Analisi del contesto

- ⤴ I bambini e la città
- ⤴ Un'ampia rete di servizi gestiti attraverso l'Istituzione
- ⤴ Le liste d'attesa
- ⤴ Le risorse: i trasferimenti del Comune e la contribuzione delle famiglie
- ⤴ Le risorse umane

Indirizzi

- ⤴ Diritto d'accesso ai servizi educativi
- ⤴ Ricerca e Formazione
- ⤴ Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi
- ⤴ Impegni per la sostenibilità ambientale
- ⤴ Partecipazione delle famiglie e con la città

Premessa

Corrispondere al diritto all'educazione dei bambini e delle bambine significa legittimare il diritto di cittadinanza e riconoscere ai bambini l'essere cittadini oggi e non solo del futuro.

Dal "Regolamento Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia" (2009)

1.1 L'educazione è un diritto

L'educazione è un diritto di tutti, delle bambine e dei bambini e in quanto tale è una responsabilità della comunità.

L'educazione è un'opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, è una risorsa per il sapere e per il convivere, è un terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia, la solidarietà e si promuove il valore della pace.

All'interno della pluralità delle concezioni culturali, ideali, politiche e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione; è tesa al rispetto, alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze, di cui ogni singolo individuo è portatore e pertanto si qualifica come laica, aperta al confronto e alla cooperazione.

La città di Reggio Emilia ha scelto come uno degli obiettivi prioritari, dal dopoguerra ad oggi, di corrispondere al diritto all'educazione di tutti i bambini e le bambine, costruendo un **sistema pubblico integrato** e destinando, dal 2003, alla gestione e qualificazione del *sistema educativo zero-sei anni* cittadino, un organo dedicato: l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia. E' stata una scelta di efficienza ed efficacia, che ha consentito di raggiungere gli obiettivi attesi di scolarizzazione, il contenimento dei costi e la garanzia della qualità educativa. L'esperienza dei servizi a gestione diretta del Comune, all'interno del sistema pubblico integrato, favorisce il dialogo, il confronto, la condivisione tra le esperienze, contribuendo alla qualificazione del sistema stesso.

L'esperienza dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia comunali, da sempre ispirata ai valori della ricerca, della partecipazione, dell'unitarietà dei saperi, ha raccolto attenzioni e riconoscimenti; ha costruito una rete di relazioni a livello internazionale - qualificata ed incrementata dalla nascita di Reggio Children - che porta nella nostra città, ogni anno, migliaia di persone (insegnanti, studiosi, amministratori, politici, etc.) provenienti da moltissimi Paesi nel mondo con alcuni dei quali sono stati avviati percorsi di ricerca, formazione, consulenza pedagogica.

Il **Centro Internazionale "Loris Malaguzzi"**, che ha aperto nell'autunno 2011 la caffetteria Pause e che sarà completato entro maggio 2012 con l'apertura del negozio, dell'Atelier dei sapori e della cucina didattica e l'ultimazione dell'area verde, nasce da questa esperienza internazionale della città; si propone come centro di ricerca per la costruzione di una nuova cultura dell'infanzia e dell'umanità ispirata ai valori delle differenze nel dialogo, della ricerca e dell'innovazione. Il Centro Internazionale è gestito da Reggio Children s.r.l. in collaborazione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia (vedi *Convenzione tra Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia e Reggio Children*, 2009) e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi.

Il Centro si propone come progetto in grado di aggregare e qualificare ulteriormente il sistema educativo reggiano ampliando il dialogo tra pedagogia, industria, design, arte, ecc.

Il diritto all'educazione per tutti i bambini, le bambine nei nidi e nelle scuole ed il Centro Internazionale possono contribuire ad elevare significativamente la qualità della vita, la coesione sociale, il senso di appartenenza e di partecipazione dei bambini, delle famiglie e dei cittadini di Reggio Emilia.

Come ha affermato il Sindaco Graziano Delrio in occasione dell'Assemblea di costituzione della Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, tenuta il 29 settembre 2011:

"Il Comune di Reggio è promotore principale di questa iniziativa: una Fondazione internazionale, dedicata alla ricerca, all'innovazione nel campo educativo. In un momento di grande difficoltà, come quello attuale, i nostri servizi hanno bisogno di continuare a investire sulla ricerca e la formazione; e abbiamo bisogno anche di

una grande alleanza internazionale, per far capire a tutti i governi e alle città, che l'educazione è al centro dello sviluppo della comunità. L'educazione è fondamentale per qualsiasi politica che una città voglia attuare, sia una politica ambientale, di cittadinanza piena, di sviluppo economico: senza l'educazione le nostre città sono zoppe, non riusciranno mai ad affrontare la sfida della competizione (...).

“Questa nuova Fondazione è quindi l'occasione di una grande alleanza internazionale ed è un caso abbastanza unico in Italia che una Fondazione nasca già con diversi soci internazionali. È una Fondazione al servizio delle nostre esperienze educative, che vuole continuare a portare qualità e innovazione nel sistema educativo, e chiede il sostegno di tutti i cittadini comuni, i quali credono che l'educazione dei loro figli sia fondamentale per farli diventare buoni cittadini”.

Analisi del contesto

I bambini e la città

La popolazione reggiana, nonostante la crisi economica, **vede un progressivo aumento, anche se, nell'ultimo anno la crescita**, pari a 1602 unità (la popolazione totale al 31.12.2011 è di 171.688 unità) è leggermente decrementata.

Per quanto riguarda la fascia d'età **0-5 anni**, al 31/12/2011, a Reggio i bambini residenti sono **11.146** pari al **6,5%** della popolazione.

In un contesto dove il **tasso di natalità nazionale** (n° nati per mille abitanti) è del **9,18 per mille** e quello regionale è pari a 9,4 per mille, **Reggio Emilia** si colloca al **primo posto (11,3‰)** rispetto alle altre città della Regione.

La nostra città da tempo investe sull'infanzia; questa elevata crescita esponenziale ci ha costretto negli anni più recenti a un rapido e crescente ampliamento della già vasta rete dei servizi educativi, solo per mantenere i livelli di scolarizzazione raggiunti che, nonostante questi sforzi, hanno visto una riduzione della percentuale alla scuola dell'infanzia (3-6 anni).

Un'ampia rete di servizi gestiti attraverso l'Istituzione

In una città che muta così velocemente, la scuola è una delle prime realtà ad essere coinvolta; agli insegnanti sono richieste disponibilità e nuove competenze; alle famiglie sono attribuite altre responsabilità da conciliare con tempi sempre più compressi.

In questo contesto, la scuola è di fatto una comunità educativa che cresce ed apprende ogni giorno insieme ai bambini; è un sistema di qualità che produce cultura ed impresa, che investe sui bambini, che guarda al futuro.

Spesso i servizi educativi sono il primo luogo di incontro, di coesione sociale e, per molte giovani famiglie, la principale opportunità per avvicinarsi ed orientarsi nella complessità di una città moderna.

Nel valorizzare il contributo attivo delle famiglie e nel coinvolgerle nella responsabilità educativa e nella condivisione gestionale dei servizi, i nidi e le scuole dell'infanzia consentono alle stesse di percepirsi, spesso per la prima volta, come una risorsa ed una ricchezza per l'intera comunità.

Nell'anno scolastico in corso (2011-2012), degli oltre 10.000 bambini residenti, 6.629 (pari al 65,9 % di quelli in età 0-5 anni) frequentano un nido o una scuola dell'infanzia nella rete cittadina reggiana gestita tramite l'Istituzione.

Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ormai ampio e complesso composto da:

servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali)

servizi a gestione indiretta, tramite convenzione (nidi e scuole cooperative, le cui gestioni si sono andate ampliando negli anni)

scuole dell'infanzia statali

servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla Fism, scuola Steineriana)

servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà)

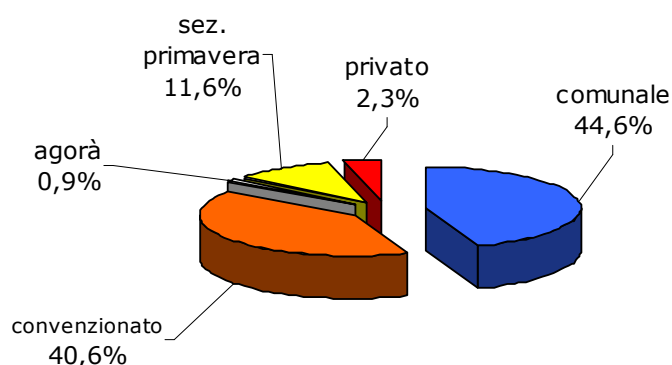
servizi privati (servizio nido/scuola gestito da Totem, Ente Veneri)

NIDO D'INFANZIA

1804 Posti complessivi

4493 Residenti in età da nido

40,2% Scolarizzazione

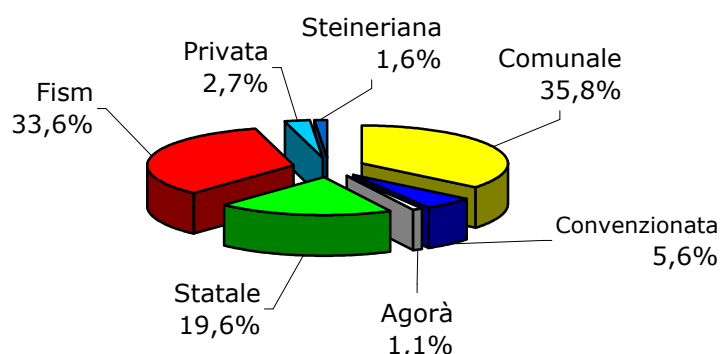


SCUOLA D'INFANZIA

4824 Posti complessivi

5559 Residenti in età da scuola

86,7% Scolarizzazione

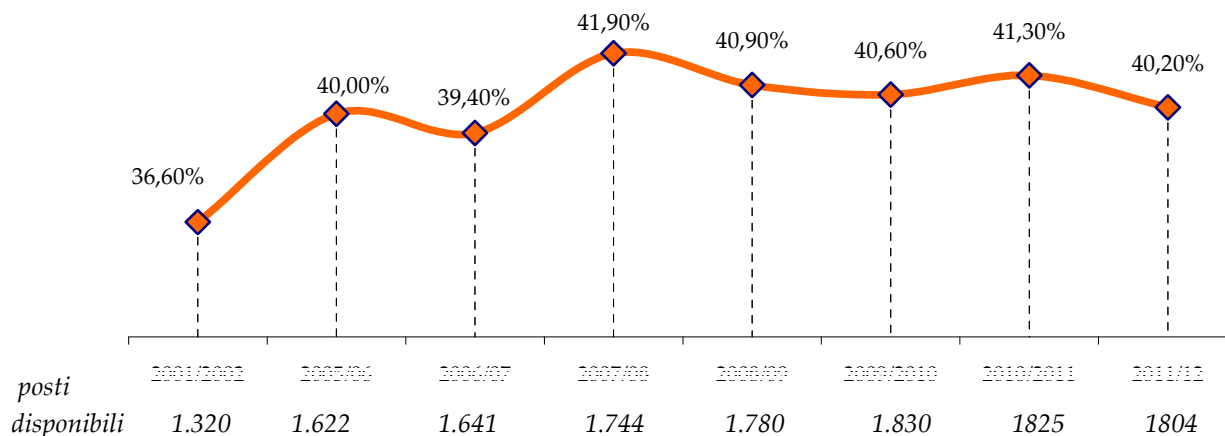


Il sistema pubblico integrato conta **oltre 80 servizi educativi** e, nel corso del 2011, ha permesso di mantenere una scolarizzazione nei nidi del 40,2% (la media nazionale si attesta attorno al 13%), contenendo la lista d'attesa. Per la scuola dell'infanzia la situazione è differente: la scolarizzazione è infatti diminuita nell'ultimo anno passando da 88% a 86,7%.

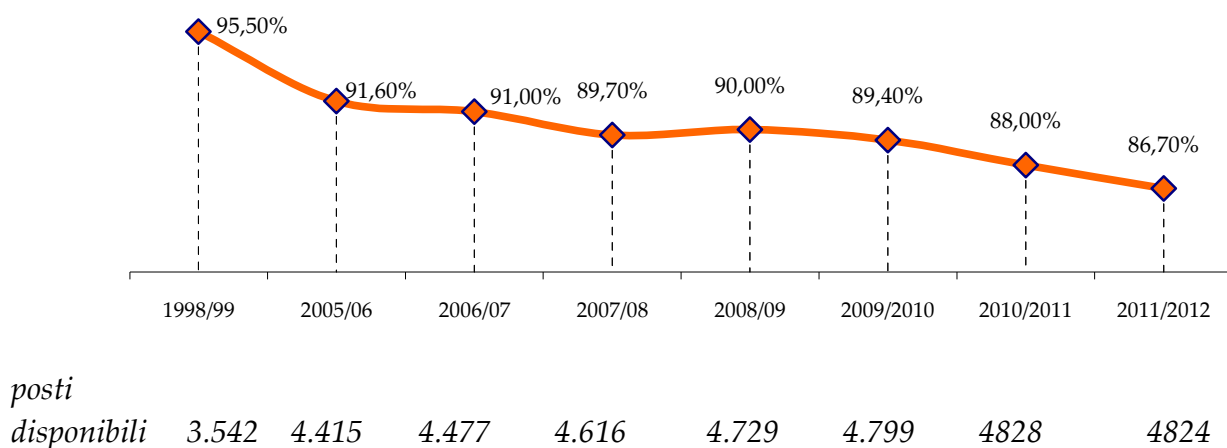
A fronte della forte crescita demografica, che negli ultimi anni ha interessato la nostra città, è utile mostrare un raffronto dei dati della scolarizzazione dell'ultimo decennio per

capire quanto siano state e sarebbero necessarie nuove aperture come garanzia di un elevato livello di accoglimento in particolare nel servizio di scuola dell'infanzia.

Raffronto scolarizzazione nidi d'infanzia dal 2001 ad oggi



Raffronto scolarizzazione scuola dell'infanzia dal 1998 ad oggi



Occorre inoltre ricordare che nella nostra città ci sono centinaia di famiglie, con bambini da tre a cinque anni, che non richiedono la scuola dell'infanzia, di cui la maggioranza risulta essere di cittadinanza non italiana.

Occorre anche sottolineare che sarebbe compito del Ministero dell'Istruzione farsi carico del diritto all'educazione nella scuola dell'infanzia, oggi assicurata nella nostra città dalla gestione diretta e indiretta (in convenzione con Cooperative sociali educative) da parte del Comune (44,1%), dalla Fism (33,6%), dallo Stato (19,3%) e dai privati (3%).

Mentre il Comune di Reggio Emilia ha rinnovato il Protocollo d'Intesa con la Fism (2010), prevedendo un incremento in 4 anni sul trasferimento corrisposto con il precedente Protocollo da 200 a 370 mila euro, il Ministero negli ultimi anni non ha incrementato i trasferimenti alle scuole paritarie (FISM e comunali) e talvolta li ha ridotti. Questa criticità è ulteriormente accentuata dalla difficoltà di realizzare ogni programmazione per la gestione dei servizi: sono infatti trasferimenti la cui entità è conosciuta di anno in anno e solo a fine anno solare.

Le liste d'attesa

Le aperture di nuovi servizi dal 2008 ad oggi:

febbraio 2008: è stato inaugurato il nuovo nido Giulia Maramotti, nato da un accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Giulia Maramotti. Il nuovo nido è gestito dalla *Coop. Panta Rei*.

settembre 2008: apre nella nuova sede donata dal Cav. Gianni Iotti la scuola d'infanzia Martiri di Sesto. Nella vecchia sede apre il nido scuola Rosa Galeotti, gestito dalla Coop Totem e Ambra.

23 febbraio 2009: è stata inaugurata la nuova scuola dell'infanzia presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi. La nuova struttura, ospita 78 bambini e accoglie anche 3 classi di scuola primaria.

2 marzo 2009: apre il nuovo nido Aguas Claras, che ospita 57 bambini; gli spazi sono stati messi a disposizione dalla Cooperativa Unieco mentre la gestione è affidata alla Cooperativa Coopselios.

9 dicembre 2009: apre la nuova scuola dell'infanzia statale "Marco Gerra". La scuola, che nasce nell'area accanto al nido Sole, ospita 100 bambini da 2 a 6 anni (compresa una sezione primavera).

Queste aperture hanno portato ai seguenti dati riguardo le liste d'attesa

al 1° gennaio 2012 :

scuola dell'infanzia	142 di cui
	103 di 3 anni
	21 di 4 anni
	18 di 5 anni
nido d'infanzia	79 di cui
	56 lattanti/piccoli
	23 medi/grandi

al 1° gennaio 2011:

scuola dell'infanzia: **85** di cui
 47 di 3 anni
 35 di 4 anni
 3 di 5 anni

nido d'infanzia **62** di cui
 42 lattanti/piccoli
 20 medi/grandi

Le risorse economiche: i trasferimenti del Comune e la contribuzione delle famiglie

I trasferimenti del Comune di Reggio Emilia

I trasferimenti del Comune di Reggio Emilia nei confronti dell'Istituzione, in questi anni, si sono sempre mantenuti intorno al 15-16% della spesa complessiva del Bilancio Comunale (parte corrente); una quota importante, che conferma quanto il Comune di Reggio Emilia abbia investito e voglia investire in un sistema educativo essenziale per il futuro della città.

Incidenza percentuale del trasferimento del Comune all'Istituzione rispetto al proprio Bilancio.

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
16,3%	15,7%	16,3%	15,2%	15,5%	16,3%	16,0%	15,5%

Nel 2011 l'Istituzione ha approvato il Bilancio di Previsione con una riduzione del trasferimento del Comune di 700.000 euro rispetto all'anno precedente: 22.165.000 euro nel 2011, mentre nel 2010 il trasferimento è stato di 22.865.000 euro.

Le misure e le azioni poste in essere, per corrispondere alle risorse assegnate, si sono orientate sia nell'ambito dei ricavi che dei costi.

Si è realizzato un percorso partecipato con le famiglie sulle tariffe, che ha portato un primo adeguamento Istat delle rette (+ 3%) da febbraio 2011 e una rideterminazione delle tariffe più alte da settembre 2011, inserendo nuove fasce di contribuzione.

Si è inoltre avviato un tavolo sindacale, conclusosi con la firma di un Accordo che, attraverso alcune razionalizzazioni di servizi e riorganizzazioni interne, è andato nella direzione di una maggiore sostenibilità, anche economica, dei servizi.

L'Istituzione ha inoltre continuato nell'adozione di misure di contenimento dei costi quali:

- la riduzione del materiale didattico e di consumo
- la contrazione delle consulenze (quasi azzerate)
- la riduzione nei servizi di pulizia e facchinaggi
- la rinegoziazione di canoni d'affitto di alcune strutture

Sottolineiamo inoltre che la scarsità di risorse economiche e i vincoli imposti dal Patto di Stabilità hanno impedito, in quest'ultimo anno scolastico, di realizzare nuove e necessarie opere di manutenzione straordinaria.

La contribuzione delle famiglie

Sulla base degli *Indirizzi* definiti dal Consiglio Comunale e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative,

l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, a una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie numerose o in difficoltà.

L'adeguamento del sistema tariffario avvenuta nel 2011 ha avuto un impatto positivo sul Bilancio dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, contribuendo a fare fronte ai diminuiti trasferimenti.

Prosegue l'applicazione delle misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorative iniziate nei primi mesi del 2009, in coincidenza con la crisi economica che ha interessato anche la nostra città. A partire da quell'anno si sono assunti tempestivi provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, rivedendo in tempo reale le fasce ISEE e le rette. Ci auguriamo che la Fondazione Manodori continui a sostenere questa misura, in caso contrario cercheremo di incrementare il trasferimento all'Istituzione.

La situazione dei ricalcoli effettuati è stata attentamente monitorata negli ultimi anni e viene presentata dal quadro sottostante, che segnala il permanere di una forte criticità nelle situazioni lavorative.

Situazione famiglie in difficoltà lavorative

Situazione lavorativa	31 GEN 2012	15 SET 2011	15 APR 2011	15 GEN 2011	30 SET 2010	15 GEN 2010
Famiglie in cui uno dei genitori è in cassa integrazione	133	131	215	219	188	229
Famiglie in cui uno dei genitori ha perso il lavoro	158	146	172	158	121	126
Famiglie in cui uno dei genitori è autonomo ed ha visto ridurre il fatturato	33	33	31	29	29	36
Soci-lavoratori con riduzione di ore lavorate	20	20	34	31	24	23
totale	344	330	452	437	362	414

Le risorse umane

I concorsi espletati al termine del 2009 hanno consentito di completare il quadro di sostanziale stabilità del personale all'interno dei servizi, che è una delle condizioni per garantire qualità ai servizi educativi. Negli ultimi 3 anni sono state oltre 100 le assunzioni di insegnanti, educatori, pedagogiste, atelieristi e personale ausiliario. Il rinnovamento del personale, che le nuove assunzioni hanno prodotto, è un investimento sul futuro che richiede grande attenzione e impegno di formazione e di confronto soprattutto con il personale che ha maturato una più lunga esperienza nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, nel *sistema zero sei*, nelle relazioni nazionali e internazionali, anche grazie al Centro Internazionale.

Le riorganizzazioni interne del personale attivate a partire dallo scorso anno e a regime da questo anno scolastico (riduzione delle ore del personale ausiliario, riorganizzazione delle sostituzioni del personale) hanno conseguito una significativa riduzione dei costi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Bilancio prefissati. Si ritiene che ulteriori riorganizzazioni e riduzione delle risorse comprometterebbero la qualità dei servizi offerti.

I vincoli posti dalle leggi nazionali sul personale

In tema di personale si sono succedute, negli ultimi anni, numerose disposizioni normative, non sempre di chiara interpretazione e a volte persino contraddittorie; si tratta di norme che impongono vincoli spesso lesivi dell'autonomia costituzionale, che dovrebbe essere riconosciuta agli enti locali.

I limiti riguardano sostanzialmente:

- il tetto di spesa di personale in rapporto alla spesa corrente complessiva del Comune: dalla percentuale del 50% si è passati al 40% e successivamente, di nuovo, al 50%;
- le assunzioni a tempo indeterminato, che possono essere effettuate nei limiti del 20% della spesa relativa al personale dimissionario nell'anno precedente;
- le assunzioni a tempo determinato, che una norma di indirizzo nella legge di stabilità definisce nel 50% rispetto al costo sostenuto nel 2009 (norma che il decreto mille proroghe in discussione ora in Senato rimanda al 2013 per il personale scolastico ed educativo).

Oltre a questi vincoli le assunzioni sono subordinate al rispetto del patto di stabilità e alla riduzione della spesa di personale, rispetto a quanto speso l'anno precedente.

Nei servizi dell'infanzia comunali si è negli anni attuata una politica orientata alla stabilità del personale, elemento di qualità dell'esperienza.

I posti vacanti sono pochi (soprattutto insegnanti di tempo lungo, personale ausiliario, anche in conseguenza della riorganizzazione..); tuttavia sono numerose le situazioni di assunzione a termine dovute alle "normali" assenze del personale (maternità, malattie, distacchi per motivi di salute....).

E' pertanto importante portare al dibattito nazionale il tema delle assunzioni; le attuali disposizioni mettono a rischio le positive esperienze di gestione diretta, attuate dalle Amministrazioni Comunali.

Diritto d'accesso

Dal “Regolamento Scuole e Nidi d’Infanzia del Comune di Reggio Emilia” (2009)

1.3 Generalizzazione dei servizi

L’Istituzione Scuole e Nidi d’infanzia del Comune di Reggio Emilia si impegna, in concorso con altri soggetti e risorse della città e secondo i principi del presente Regolamento dei nidi e delle scuole dell’infanzia del Comune di Reggio Emilia, ad assicurare a tutti i bambini residenti e richiedenti la possibilità di frequenza al nido e alla scuola dell’infanzia.

Strumenti per realizzare il diritto d'accesso sono:

- i criteri di ammissione
- il sistema contributivo
- l'ampliamento e la qualificazione del sistema pubblico integrato

- **I criteri di ammissione**

I criteri per l'ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia gestiti dal Comune di Reggio Emilia fanno riferimento ad un servizio educativo che assume come centralità il bambino, il suo diritto all'educazione, a trovare luoghi, relazioni, opportunità in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità che ogni bambino possiede.

Una scolarizzazione precoce ha una forte capacità di colmare i dislivelli di partenza oltre ad essere un'occasione di integrazione sociale ed inclusione anche per le famiglie.

La particolare e preoccupante difficoltà delle giovani coppie a costruirsi un progetto concreto di famiglia, date le note problematiche relative alla ricerca e alla stabilità del lavoro, debbono trovare nel nostro sistema un interlocutore attento e disponibile a facilitare e promuovere progetti di genitorialità serena e sicura.

In questo ambito sarà opportuno continuare ad approfondire questa materia acquisendo ulteriori elementi di conoscenza intorno ai cambiamenti nel mondo del lavoro, e monitorando attentamente quanto la frammentarietà dei periodi lavorativi, in particolare femminili, sia motivo di esclusione dei bambini dall'accesso. Altrettanta attenzione va posta alle nuove tipologie familiari compresa la rete parentale, alle condizioni socio-economiche delle famiglie ed ai fenomeni migratori attuali, **particolare attenzione dovrà essere riservata alle famiglie che scelgono di occuparsi direttamente dei propri anziani invalidi**.

Si dovrà continuare a lavorare per rendere più efficaci le procedure di individuazione tempestiva delle doppie o triple iscrizioni e a garantire un'informazione alle famiglie sempre più puntuale, efficace e completa. In questa prospettiva a livello regionale sono state siglate il 26/11/2011 due Intese:

Intesa tra Regione, ANCI-Emilia Romagna, Upi-Emilia Romagna, Legautonomie-Emilia Romagna con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna

Intesa tra Regione, ANCI-Emilia Romagna, Upi-Emilia Romagna, Legautonomie-Emilia Romagna con Cispel dell'Emilia Romagna, Confcooperative dell'Emilia Romagna, Confcooperative dell'Emilia Romagna e Legacoop-ANCST dell'Emilia Romagna, Federazione Opere Educative

Le Intese impegnano le parti contraenti sia all'adozione di azioni per perseguire il miglioramento della proposta educativa, sia a condividere un sistema rilevazione/lettura delle domande di iscrizione a livello territoriale che consenta una lettura dinamica dell'andamento delle iscrizioni.

Il sistema contributivo

Su questo tema sono già state adottate importanti e significative misure. Considerati gli obiettivi raggiunti e le modificate condizioni sociali ed economiche delle famiglie si ritiene di non procedere ad altri adeguamenti o aumenti delle tariffe nell'anno 2012.

Proprio per perseguire una politica contributiva di equità, l'Istituzione concorre con gli altri servizi comunali al perseguimento dell'obiettivo, assunto dal Comune, del controllo del 100% sulle dichiarazioni ISEE in base alle quali le famiglie accedono alle fasce di pagamento agevolato; prosegue inoltre nelle specifiche misure già adottate per combattere la morosità non adeguatamente motivata.

• La qualificazione e l'ampliamento del sistema pubblico integrato

Il sistema pubblico integrato dei servizi educativi zero-sei anni della nostra città ha dato molte risposte al diritto all'educazione di tutti i bambini. Questo richiede un investimento di risorse culturali e umane per una maggiore formazione-qualificazione di tutte le strutture esistenti sul territorio; maggiore scambio di esperienze e di confronto; un raccordo sul piano politico e tecnico; la sperimentazione di tipologie orarie di apertura del servizio più simili e distribuite sul territorio, pur nel rispetto delle diverse e autonome identità pedagogiche e gestionali. Queste misure hanno come obiettivo quello di favorire una migliore distribuzione delle famiglie all'interno del sistema integrato, costruendo sezioni rappresentative della complessità della popolazione cittadina, ed evitando concentrazioni problematiche.

Per l'ampliamento della scolarizzazione si individuano le seguenti strategie:

Impegno economico dello Stato che può realizzarsi

- attraverso gestione diretta statale
- preferibilmente attraverso gestione diretta o convenzionata dei Comuni.

Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Parrocchia di Cavazzoli e la FISM per la realizzazione di una scuola dell'infanzia nella Circoscrizione Ovest con un contributo di 740.000 euro da parte del Comune.

Impegno tra il Comune di Reggio Emilia e la Parrocchia di Pieve per l'ampliamento della scuola dell'infanzia.

Completamento della ristrutturazione della scuola dell'infanzia S. Allende e progettazione della manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia Diana.

Con interventi a costi contenuti potrebbero essere aperte inoltre alcune sezioni in servizi già funzionanti, consentendo di ampliare la scolarizzazione.

Gli investimenti, pur significativamente più limitati, consentiranno di continuare l'opera di valorizzazione del patrimonio immobiliare consegnato dal Comune all'Istituzione, opera che è stata perseguita attraverso un'assidua attenzione agli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, di ristrutturazione edilizia, di miglioramento ambientale e di riqualificazione degli spazi e degli arredi dati in dotazione ai nidi e alle scuole dell'infanzia. Si esprime, al riguardo un apprezzamento particolare, nei confronti dell'Istituzione, che nell'essere esclusivamente dedicata a scuole e nidi ha organizzato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in sintonia con l'interruzione delle attività scolastiche, rispettando tempi e qualità degli interventi ed evitando possibili disservizi e costi aggiuntivi.

La cura degli immobili, che deve riguardare anche gli altri ordini di scuola, deve continuare ad essere una priorità gestionale in quanto rappresenta una scelta di rispetto e di attenzione nei confronti di coloro che abitano quegli ambienti: bambini, insegnanti e personale ausiliario.

È auspicabile che questo impegno di qualificazione strutturale possa fungere da strumento propulsivo per costruire e diffondere una nuova "cultura dell'abitare" che sappia offrire a bambini e famiglie una città più accogliente e più bella, in tutti gli ambienti di vita ed in tutti i servizi alla persona (sportivi, sociali, culturali, sanitari..).

In un contesto difficile per la finanza pubblica, in cui agli Enti Locali sono richiesti tagli per rispettare il Patto di Stabilità e non è consentito investire risorse esistenti per realizzare opere pubbliche, il Comune chiede all'Istituzione di continuare lo sforzo di contenimento dei costi attraverso:

- una costante verifica dei risparmi generati dalle operazioni di riorganizzazione dei servizi e razionalizzazione della rete dei servizi a seguito dell'Accordo Sindacale;
- una estensione, di cui valutare la possibilità, della diversa forma di gestione dei servizi di supporto pomeridiani nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

Si chiede inoltre di chiamare altri soggetti (Imprese, Associazioni, Cooperative, Stato) a contribuire alla realizzazione della scolarizzazione di tutti affinché nessuno sia escluso, continuando una strategia a cui hanno contribuito in questi anni la Fondazione Giulia Maramotti, il Cavalier Gianni Iotti e la Sig.ra Annamaria Ternelli-Gerra.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, in un contesto difficile di finanza pubblica, sono stati ridotti di 500.000 euro rispetto all'anno passato (che già aveva visto un decremento di 700.000 euro) a fronte di una rete immutata; sarà pertanto necessario un costante monitoraggio dei costi e dei ricavi per valutare, in corso d'anno, la necessità di un reintegro del trasferimento stesso.

Ricerca e formazione

Ricerca e formazione sono strettamente intrecciate nel progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia, sono modalità costitutive del progetto e coinvolgono tutti i soggetti: bambini, insegnanti e genitori.

Occorre quindi salvaguardare la qualità degli aggiornamenti settimanali interni ad ogni servizio, della didattica e degli incontri con le famiglie. In relazione a questo contesto occorre sviluppare ricerche con istituzioni ed enti culturali operanti sul territorio cittadino, nazionale e internazionale, per attivare la convergenza di più risorse e saperi che nella dimensione interdisciplinare portino innovazione al sistema educativo cittadino. In questa prospettiva il lavoro del coordinamento pedagogico, degli insegnanti formatori e dei servizi di qualificazione rappresenta una

garanzia per incrementare la ricerca come atteggiamento quotidiano del pensiero nei nidi e nelle scuole creando una relazione virtuosa tra la ricerca quotidiana e le ricerche a livello nazionale ed internazionale.

È opportuno intensificare la collaborazione con **Officina Educativa** nella dimensione della continuità verticale con la scuola primaria, intensificando in particolare i progetti già in essere.

È inoltre importante consolidare le relazioni formative e gli scambi di esperienze sia nella dimensione della **continuità orizzontale all'interno del sistema pubblico integrato zero-sei** e con **tutti i servizi che lavorano con i bambini e le famiglie** (servizi sociali, ASL, ...).

All'interno del **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** tutte queste relazioni possono qualificarsi e strutturare un tessuto di saperi e progetti più coeso e coerente con la città e le sue istituzioni e con la rete a livello internazionale.

Tra queste le Università, sia quella locale che quelle internazionali, possono e devono essere interlocutori importanti per incrementare interdisciplinarietà e multiculturalità nella ricerca.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, che in questi anni ha proseguito le sue attività convivendo con i lavori del cantiere, potrà sviluppare appieno il suo progetto sia verso lo sviluppo della città e dell'area nord, sia verso la dimensione internazionale.

Il Centro è stato aperto nel febbraio 2006 e da quel momento ha gradualmente sviluppato varie attività attraverso numerose iniziative di diversa natura (esposizioni, mostre, convegni, percorsi di formazione, atelier...), finalizzate alla promozione e valorizzazione della cultura dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione.

Il Centro si propone come luogo di incontro e di relazione per bambini e famiglie, per ricercatori e docenti e per tutti coloro che sono interessati a costruire processi di innovazione e di trasformazione della città e della sue componenti più giovani e più creative.

Nel corso del 2010 si sono registrate oltre 70.000 presenze (iniziative culturali, incontri di ricerca e formazione, convegni e gruppi di studio).

Con il suo completamento, il Centro Internazionale Loris Malaguzzi potrà incrementare la propria azione culturale e progettuale. In questa cornice, la collaborazione tra Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Reggio Children e la Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi dovrà consentire di produrre maggiori sinergie, sia organizzative che culturali in grado di incrementare le qualità di ogni soggetto, indispensabili al mantenimento ed all'incremento delle relazioni locali, nazionali ed internazionali che costituiscono l'attività ed il patrimonio del Centro stesso.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi dovrebbe essere interlocutore naturale della Scuola e della Università reggiana, così come del mondo imprenditoriale, culturale ed artistico della città.

Fondamentali sono anche le sinergie con altri soggetti pubblici e privati, della città e non solo, che potranno attivare appieno le potenzialità di un progetto che mira ad offrire alla città e al mondo un luogo di valorizzazione della cultura, della ricerca, della creatività anche con caratteristiche imprenditoriali di terziario innovativo, un nuovo ed importante polo culturale in grado di riqualificare e di dare identità ad un'area cittadina in via di ridefinizione attraverso la progettazione in via di realizzazione di: 0/99 parco dei 100 linguaggi.

Il Centro Internazionale prende più forza dalla costituzione della Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, cui l'Istituzione è chiamata a dare fondamentale apporto di idee, progettualità, ricerca di nuove adesioni sul piano locale, nazionale ed internazionale.

Compito della FONDAZIONE è quella di raccogliere risorse economiche, che possono andare a favore di tutto il sistema educativo 0/6 anni, partecipare a bandi europei allo scopo di promuovere la ricerca in tutte le sue forme e sostenere politiche e progetti di interesse educativo, culturale e sociale tenendo come riferimento la centralità ed il diritto della persona, fin dalla sua nascita, all'educazione, alla partecipazione, all'istruzione, alla conoscenza ed al benessere.

Impegni per la sostenibilità ambientale

Educare significa cercare di promuovere i diritti e le potenzialità di ogni persona, nel rispetto dei contesti ambientali e sociali in cui si opera.

Tale rispetto pertanto diventa uno dei valori di maggior importanza anche in campo educativo, in quanto si cerca di operare per aver un impatto positivo sull'ambiente e sugli esseri umani, creando una cultura della sostenibilità.

Le azioni previste per sostenibilità sono:

- ⤴ **Centro di riciclaggio creativo REMIDA**
- ⤴ **Raccolta differenziata dei rifiuti**
- ⤴ **Alimentazione sana e biologica**
- ⤴ **Acqua in caraffa**
- ⤴ **Gruppi di acquisto solidale**
- ⤴ **Acquisti verdi (Green Public Procurement)**
- ⤴ **Mobilità sostenibile**
- ⤴ **10.000 alberi e arbusti**
- ⤴ **Cantieri infanzia città, in collaborazione con Officina educativa**

Partecipazione delle famiglie e con la città

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo e si articola in occasioni di informazione, socialità e approfondimento per tutti i genitori e nella esperienza dei Consigli Infanzia Città, organi di partecipazione e di democrazia diretta presenti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia formati da genitori, insegnanti, cittadini. Proprio quest'anno (dicembre 2011) si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei Consigli Infanzia Città: sono stati eletti **878 tra genitori e cittadini.**

	Genitori	Cittadini	TOTALE
NIDI	188	77	265
SCUOLE	436	177	613
TOTALE	624	254	878

Non volendo disperdere il prezioso patrimonio di ricchezza civile e il capitale sociale espresso dall'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia in questi anni, si dovrà

operare per ricercare e sperimentare nuove forme e modalità per costruire coesione e corresponsabilità sociale.

Alla base della partecipazione vi deve essere una chiara informazione che consenta ai genitori di essere parte attiva del progetto. Per questo è necessario continuare e incrementare l'azione formativa del personale e la cura dei materiali distribuiti alle famiglie.

Le competenze dei genitori, professionali o personali, che sono sempre state risorse per i nidi e le scuole, possono essere oggi valorizzate in un progetto di "volontariato" più ampio e diffuso che coinvolga l'intero sistema educativo e scolastico, in una ottica di solidarietà sociale e sostenibilità.

Con questa prospettiva proseguirà anche per quest'anno l'esperienza dei *Cantieri Infanzia Città* che, a fronte della opportunità di imparare nuove competenze, chiede ai genitori la disponibilità, anche minima, di restituire alla comunità le capacità acquisite. Tale esperienza dovrà essere estesa il più possibile anche ai genitori del sistema integrato e degli altri ordini di scuola.

È inoltre opportuno continuare la riflessione e l'approfondimento attorno alle nuove domande e ai nuovi bisogni in campo educativo e sociale che vengono espressi oggi dai genitori.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 10.02.2012;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 espresso dal Dirigente del Servizio Officina Educativa;

Visti:

- gli articoli 42, 113 bis, 114 e 241 del TU delle leggi sugli ordinamenti del enti locali (D. Lgs. 18-8-2000 n°267);
- gli art. 38 e segg. del vigente Statuto comunale;
- l'art. 14 del Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi
- gli artt. 24 e 32 del Regolamento dell'Istituzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali;

Visto l'emendamento approvato nel corso della seduta, relativo agli indirizzi allegati;

con

PRESENTI:	N.	31
ASTENUTI:	N.	1 Damian (UDC)
VOTANTI:	N.	30
FAVOREVOLI:	N.	23
CONTRARI:	N.	7 Barbieri (GR. Misto); Giovannini, Iotti, Irali, Parenti (L.N. per l'indipendenza della Padania); Eboli, Immovilli (PDL)

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi al Consiglio di Amministrazione della Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia per la predisposizione del piano programma e del bilancio 2012 ai sensi dell'art. 24 del Regolamento dell'Istituzione, allegati al presente atto quale parte integrante, come emendati in sede di approvazione;
2. di includere negli stanziamenti di bilancio di previsione 2012 del Comune gli importi di trasferimento all'Istituzione Scuole e Nidi dell'Infanzia necessari per il raggiungimento degli indirizzi proposti.

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. lgs. 267/2000, con

PRESENTI: N. 23
ASTENUTI: N. 1 Immovilli (PdL)
VOTANTI: N. 22
FAVOREVOLI: N. 22

dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno **22/02/2012** e che vi resterà sino al **08/03/2012**, a norma dell'art. 124, del D.Lgs. n.267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li **22/02/2012**

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

La suesesa deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n.267/2000 è divenuta esecutiva, in seguito alla pubblicazione all'albo Pretorio di questo Comune, in data **04/03/2012**.

Reggio Emilia, li

IL SEGRETARIO GENERALE
